

PIEMONTE E LIGURIA
19 - 25 Aprile 2013 – 6 gg.

EQUIPAGGIO:

Mauro: capogita (pro forma) e addetto al camper

Patrizia: addetta vitto e alloggio e capo gita (di fatto)

Elena: guastafeste (8 anni)

0° giorno: VENERDI'

Ritiriamo il camper a noleggio già alle 16.00, per gentile concessione della sig.a Claudia; carico, sistemazione interna e verso le 19.00 partiamo da Ronchi dei Legionari – destinazione Torino. Dopo alcune ore di viaggio sosta e pernottamento nel parcheggio lungo l'autostrada **A4 tra Vicenza e Verona**, posto tranquillo per il solo transito.

1° giorno: SABATO

ZOO SAFARI A POMBIA (NOVARA) – TORINO

Dopo la prima notte di adattamento ci svegliamo con la pioggia (dopo alcuni giorni di sole); pazienza, siamo in vacanza. Arriviamo a POMBIA (Novara) nella mattinata per la visita allo SAFARI PARK (Strada statale 32 Pombia) – Ingresso 47 euro. Tour del safari, purtroppo la pioggia sconsiglia a qualche animale di farsi vedere, comunque siamo sullo stesso livello dello Zoo Safari del Garda, come dimensione, presenze di animali, ecc.. Pranzo in camper e visita del parco adiacente a piedi. Purtroppo piove e giochi e strutture sono ferme; il personale però è gentile e ci fa fare qualche giro sulla ruota panoramica, comprendendo che dal biglietto tutto compreso ci aspettavamo qualcosa in più. Lasciamo Pombia e riprendiamo la marcia verso TORINO, dove arriviamo in serata per pernottare al **Camping Villa Rey** (Strada Val San Martino Superiore 27), consigliato da vari camperisti in transito; lo si raggiunge dopo una salita di 1 Km circa augurandosi di non trovare nessuno che venga in senso opposto. E' un campeggio sulla collina fuori Torino, abbastanza comodo per posizione, gestito da papà e figlio, dove troviamo solo alcuni camper. E' un po' caro per ciò che offre (33 € a notte), con un bar ristorante che di fatto non apre se proprio non c'è gente a chiederlo.

2° giorno: DOMENICA

TORINO – VISITA CITTA'

Dopo una buona colazione partiamo a piedi per visitare la città; alla fine della discesa c'è un giornalaio dove compriamo i biglietti per il bus (56); conviene il giornaliero (5 €) che vale per autobus, tram e metro. Scendiamo in centro (Piazza Castello) e visitiamo subito la Mole Antonelliana ed il museo del cinema (Lunedì chiuso) – biglietto per ascensore panoramico + museo 12 €. Ne vale la pena, sia per vedere tutta Torino da ogni angolazione, sia per vedere alcune "chicche" del mondo cinematografico (ad esempio il copione originale di vecchi film che hanno fatto la storia come il Gattopardo) o altre "perle" inimmaginabili. All'uscita c'è una piadineria proprio di fronte, dove ci si leva la fame con una cifra accettabile. Purtroppo piove ma Torino è piena di portici e camminando sul lato destro (dove passava il re) non serve mai aprire l'ombrello. Proseguiamo con Piazza Castello, Palazzo Madama e Palazzo reale (senza entrare), camminando si raggiunge Piazza San Carlo e la stazione di Porta Nuova, dove si può prendere la metro (molto interessante il sistema di accesso ai treni, dove in pratica è impossibile che qualcuno cada sui binari mentre arriva la metro). Nel pomeriggio andiamo a visitare una zona periferica dove Patrizia ha vissuto da bambina; cose di famiglia, di scarso interesse per i frequentatori di questa rubrica. Con la metro raggiungiamo il Lingotto, sosta in un centro commerciale con shopping per eventuali tifosi juventini (non io). Prima di rientrare visitiamo la chiesa di San Lorenzo (adiacente Piazza Castello), dove è esposta una copia fotografica su tela della Sacra Sindone (l'originale è in Duomo ma la si può vedere poche volte all'anno). Comunque già così fa una certa impressione, ne vale la pena. Ritorno in camper, docce e cena con un bel panorama di Torino vista dall'alto.

3° giorno: LUNEDI'

SUPERGA – VENARIA - SANREMO

Lasciamo definitivamente il camping con destinazione SUPERGA, che raggiungiamo con il famoso trenino a cremagliera che parte dalla Stazione dei Sassi (c'è un parcheggio comodo quasi di fronte). Il biglietto A/R costa 6 €; ci si può arrivare tranquillamente anche su strada, come fanno le corriere. Visitiamo la Basilica ma non il museo dei Savoia, e naturalmente la lapide che ricorda la sciagura del grande Torino. Il museo del grande Torino non è più qui, per cui non ci andate solo per quello. Il pranzo lo facciamo nel desertissimo parcheggio dello **Juventus stadium**; non sono juventino (come invece mia moglie), ma è interessante vedere questo impianto e questo nuovo modo di intendere lo spettacolo calcistico, con centri commerciali adiacenti, museo della Juve (troppo caro per un non tifoso), ecc. Se penso all'inutilità del Delle Alpi hanno fatto proprio un bel lavoro. Lasciamo la zona stadio per raggiungere VENARIA con la sua reggia, che dista solo pochissimi chilometri; purtroppo il lunedì è chiusa e dobbiamo accontentarci di vederla da fuori. Da sapersi per il futuro.

Da Venaria partiamo alla volta della Liguria, la tappa di arrivo per il punto notte è SANREMO. Qui però devo ammettere di aver sbagliato opzione, infatti scegliamo la strada più logica e breve, per Cuneo, mentre il navigatore ci voleva far fare molti più chilometri seguendo l'Autostrada per Savona, per poi tornare indietro verso Sanremo. Aveva ragione. Infatti ci siamo scalati le montagne, abbiamo visto la neve, siamo passati una buona mezzora per la Francia risparmiando nulla in tempo e poco in consumi, ma con una guida molto più impegnativa. Finalmente alle 22 ceniamo nell'Area attrezzata di Sanremo. Mai più per Cuneo (a beneficio dei posteri).

4° giorno: MARTEDI'

RIVIERA DI PONENTE - GENOVA

La mattina è dedicata ad una breve passeggiata per SANREMO, accompagnati dal primo sole dall'inizio della vacanza, con foto scontata davanti al teatro Ariston (da fuori sembra molto più piccolo). Nel pomeriggio decidiamo di avvicinarci a Genova seguendo la costa e la statale, con soste a piacere. Pranzo al sacco quindi con focaccia ligure e primo mare dell'anno a RIVA LIGURE, gelato pomeridiano ad ALASSIO e sosta notturna a SPOTORNO (**Parcheggio Roma** – troppi divieti, vedi il commento).

5° giorno: MERCOLEDI'

ACQUARIO DI GENOVA –

Dopo la colazione si parte in direzione GENOVA per la dovuta visita all'**Acquario**. Abbandoniamo la statale e decidiamo di entrare in città tramite l'Autostrada, e già così non è facile, tra deviazioni, uscite varie, ecc.. Giunti a destinazione capire dove parcheggiare il camper è quasi impossibile, ovvero ci sono parcheggi per auto ma segnalazioni per i camperisti quasi nulle. Degli extracomunitari tentano di darci qualche consiglio improvvisato in cambio di qualche spicciolo, ma decidiamo di lasciar perdere e fare da soli. Finalmente troviamo un posto; un chilometro più avanti a sinistra c'è un bar che ha un parcheggio per camper, ti aprono la sbarra per entrare e si fanno pagare bene (2 h l'ora), ma non avevamo scelta. L'acquario è una mezza delusione; due padiglioni sono in rifacimento e pertanto non visitabili; peccato. Poichè il biglietto costa uguale danno dei buoni sconto che si possono usufruire anche all'interno per gadget, ecc., ma non è la stessa cosa.

All'uscita, a 10 minuti a piedi raggiungiamo Via del Campo e visitiamo il negozio culla dei cantautori genovesi, dove primeggiano le raccolte di Fabrizio De Andrè, ma ci sono dischi e foto anche per Gino Paoli (che invece è delle mie parti anche se non lo dice spesso), Luigi

PIEMONTE E LIGURIA
19 - 25 Aprile 2013 – 6 gg.

Tenco, Umberto Bindi ed altri. Essendo cresciuto con le canzoni di Fabrizio non mi faccio scappare l'occasione per acquistare una raccolta completa.

Nel pomeriggio, dopo un breve pranzo al sacco decidiamo di visitare Recco. In serata abbiamo prenotato pernottamento e cena presso **l'Agriturismo Bertin** sopra Masone sull'autostrada per Alessandria; si tratta di un bel posto, suggestivo, che però sconta circa 4 Km di strada di montagna dove si spera di non incrociare alcun camper in senso opposto di marcia, perché sarebbe un problema. A noi non è successo e quindi tutto bene; la pasta al pesto preparata dalla giovane coppia che gestisce il locale valeva comunque la pena della deviazione.

6° giorno: GIOVEDÌ

LAGO DI GARDA E RIENTRO

Dopo la colazione salutiamo tutti e ce ne andiamo, anche perché stanno già arrivando i nuovi ospiti (oggi è giorno di festa) e potremmo incrociare qualche mezzo ingombrante nel tratto di ritorno. Anche qui ce l'abbiamo fatta; l'obiettivo è pranzare sul LAGO DI GARDA; ci proviamo ma dopo oltre 3 ore di viaggio scopriamo che non siamo gli unici a pensarla così; code all'uscita di SIRMIONE ma soprattutto impossibilità di raggiungere il parcheggio per bus e camper posto all'ingresso della località turistica. Optiamo per una strada secondaria, dove riusciamo a fermarci e pranzare. Nel pomeriggio raggiungiamo a piedi il lago e troviamo tutta la gente che prima era nelle automobili in coda, che si gode il sole primaverile, giocando a pallone o semplicemente leggendo un libro in pace. Ci uniamo per un'oretta prima di iniziare l'ultimo tratto che ci riporterà a casa e concluderà questa piacevole vacanza.